

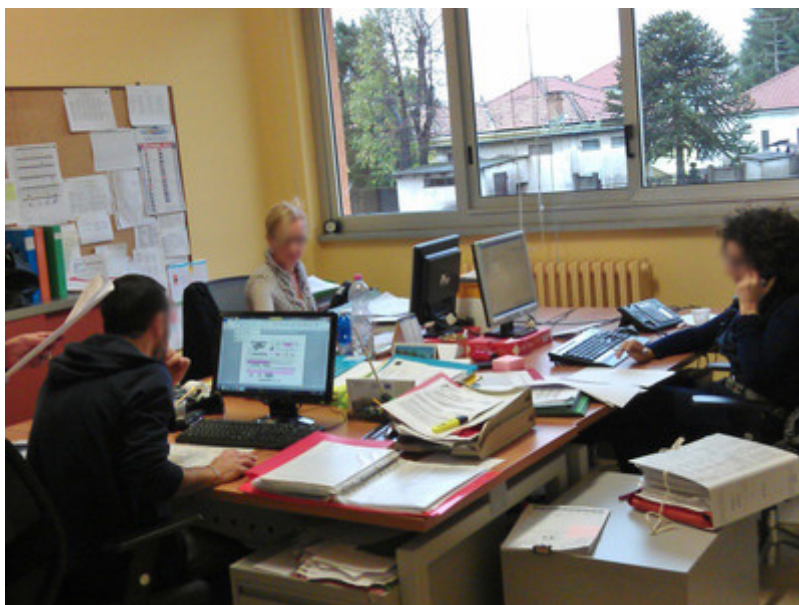


Al via il tavolo sul reclutamento tra Ministero e sindacati. Gissi: necessarie modifiche al decreto sostegni bis

Oggi prende avvio il tavolo di confronto tra Ministero dell'Istruzione e sindacati previsto dal "Patto per la Scuola al Centro del Paese" in materia di reclutamento e formazione iniziale del personale docente. "La CISL Scuola ha da tempo elaborato sul tema una proposta complessiva – afferma **la segretaria generale Maddalena Gissi** - nella convinzione che occorra superare la logica di interventi episodici e delineare un sistema di reclutamento in grado di assicurare qualità e stabilità del lavoro. Oggi ribadiremo anzitutto alcune proposte volte a modificare i contenuti del decreto legge 73, di cui contestiamo l'inefficacia e l'incoerenza rispetto a obiettivi e impegni enunciati nel Patto per la Scuola. Chiederemo che il Ministro se ne faccia carico sostenendo in sede di Governo e di Parlamento le azioni necessarie per un'opportuna azione emendativa del testo di legge su cui è in corso l'esame da parte delle Camere".

In particolare la CISL Scuola sosterrà:

- * la necessità di superare l'obbligo del requisito dei 36 mesi di servizio per le assunzioni da GPS di I fascia;
- * consentire il ricorso anche le GPS di II fascia, riconoscendo una precedenza a quelli con almeno tre anni di servizio;
- * prevedere percorsi di abilitazione e specializzazione sul sostegno per chi ne è privo, con percorsi dedicati da attivare al più presto: per la CISL Scuola è fondamentale che chi matura 36 mesi di servizio possa avere un'opportunità di abilitarsi o di conseguire la specializzazione sul sostegno, consolidando le prospettive di lavoro;
- * l'attivazione di una procedura straordinaria di reclutamento per gli insegnanti incaricati di religione;
- * eliminare completamente il vincolo che vieta i trasferimenti.



Progressioni di carriera personale ATA, la CISL Scuola ribadisce la richiesta di ammissione dei facenti funzione non laureati

La CISL Scuola ha stigmatizzato con forza la mancata previsione nella bozza di Decreto presentato dal Ministero di una partecipazione del personale che da anni svolge funzioni di DSGA pur non avendo il titolo di laurea alla procedura di progressione, ribadendo la richiesta di ammissione per quanti, pur non in possesso di laurea, possano far valere almeno un triennio di svolgimento delle mansioni di DSGA, analogamente a quanto avvenuto per la partecipazione al concorso ordinario.

Con riferimento ai contenuti della bozza di decreto illustrata, la Cisl Scuola ha chiesto:

- * una riduzione del numero di quesiti ed un contemporaneo ampliamento del tempo a disposizione degli aspiranti per le risposte
- * una diversa articolazione dei quesiti, orientandoli prevalentemente alla verifica delle competenze rispetto allo svolgimento delle attività proprie del Dsga piuttosto che all'ambito delle nozioni di carattere normativo
- * la pubblicazione preventiva della banca dei quesiti
- * la modifica della tabella di valutazione, riservando ai titoli (compresi il servizio) la maggior parte del punteggio
- * una valorizzazione significativa del punteggio assegnato al servizio prestato nella funzione superiore.

L'Amministrazione si è riservata un'attenta valutazione delle osservazioni avanzate, aggiornando l'incontro a venerdì 4 giugno p.v..
INDIETRO